

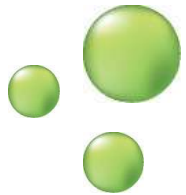


CONVEGNO

Le bioplastiche: un caso studio di bioeconomia in Italia

Rho Fiera, 7 Maggio 2015

L'associazione



Assobioplastiche rappresenta

- produttori di bioplastiche
- compoundatori e trasformatori di bioplastiche in manufatti
- commercianti e distributori di prodotti in bioplastiche
- enti di ricerca ed associazioni
- impianti di trattamento della frazione organica



Gli obiettivi



Assobioplastiche si propone di

- promuovere la produzione, distribuzione ed uso delle bioplastiche compostabili
- sostenere le iniziative volte a incrementare la diffusione delle bioplastiche compostabili (raccolta differenziata, compostaggio, standard e norme, informazione)
- effettuare studi, ricerche e analisi di mercato nel settore specifico
- organizzare momenti di approfondimento e aggiornamento nel settore specifico

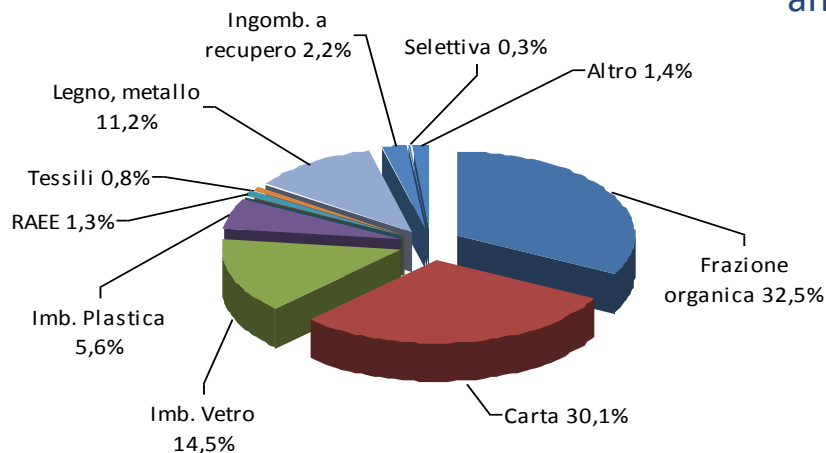


Perché le bioplastiche?



La frazione organica

2.7 miliardi di tonnellate di rifiuti prodotti annualmente in Europa, di cui 98 milioni pericolosi.
40% di riciclo medio in EU, con enormi differenze tra i paesi.



Fonte ispra

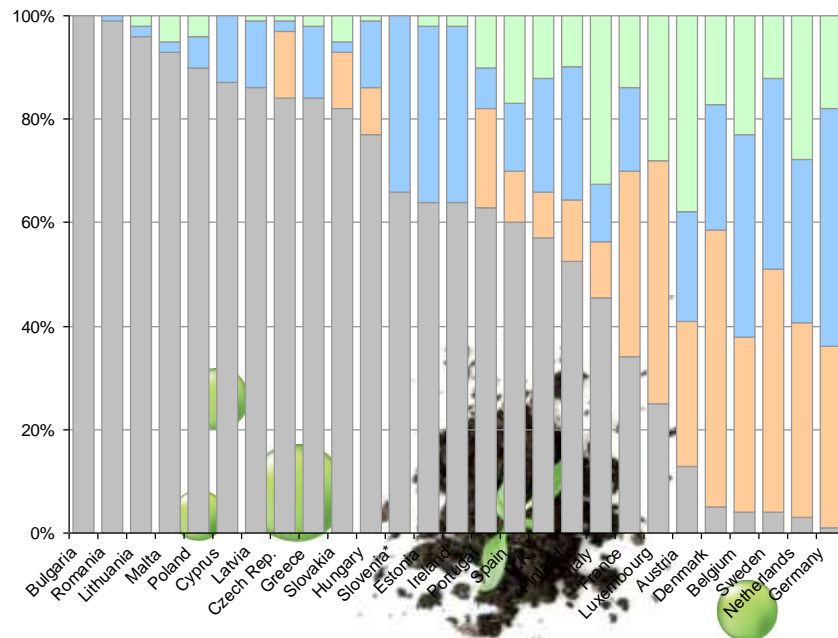
Colore verde: compostaggio

Colore azzurro: riciclaggio

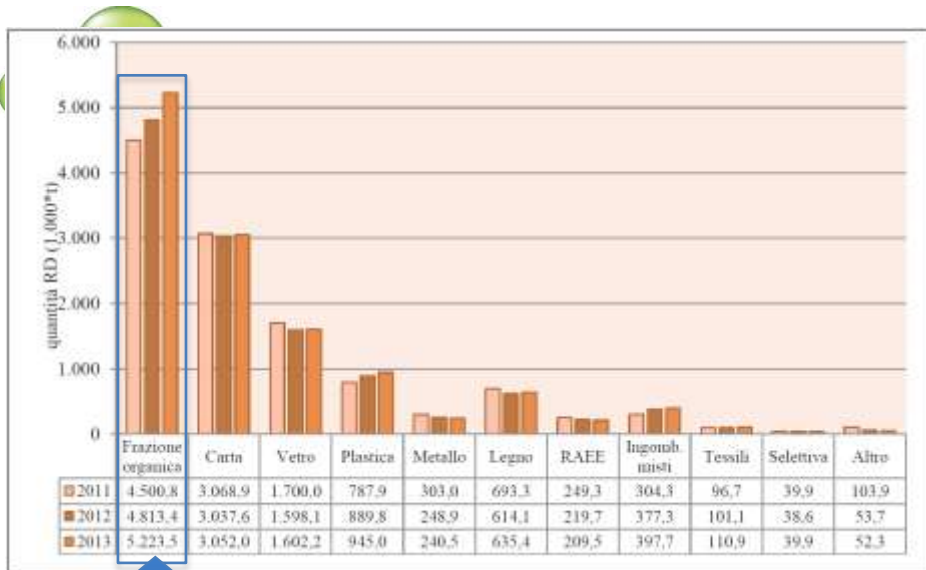
Colore arancione: incenerimento

Colore grigio: discarica

La frazione organica rappresenta il flusso più importante di rifiuti generati in UE



Il ruolo delle bioplastiche



- La frazione organica rappresenta il flusso più importante di rifiuti generati in UE
- Le bioplastiche, ovvero quelle in accordo allo Standard EN 13432, permettono una più efficiente ed efficace raccolta e trattamento della frazione organica

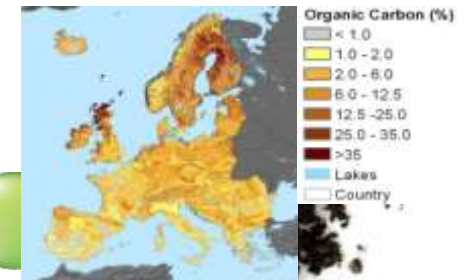
ORGANIC WASTE IN LANDFILL



DEVELOPMENT OF ORGANIC WASTE SEPARATE COLLECTION SYSTEMS THROUGH BIOPLASTICS



COMPOST AS DRIVER FOR SOILS FERTILITY



TOPSOIL ORGANIC CARBON CONTENT (SOURCE: IRO)

Il valore della qualità



In Italia gli impianti di compostaggio devono smaltire più di 53.000 t di plastiche da imballaggi che trascinano oltre 100.000 tonnellate di frazione organica.



Perché le bioplastiche?

La filiera delle plastiche tradizionali

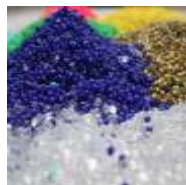
Raffinazione/
Cracking



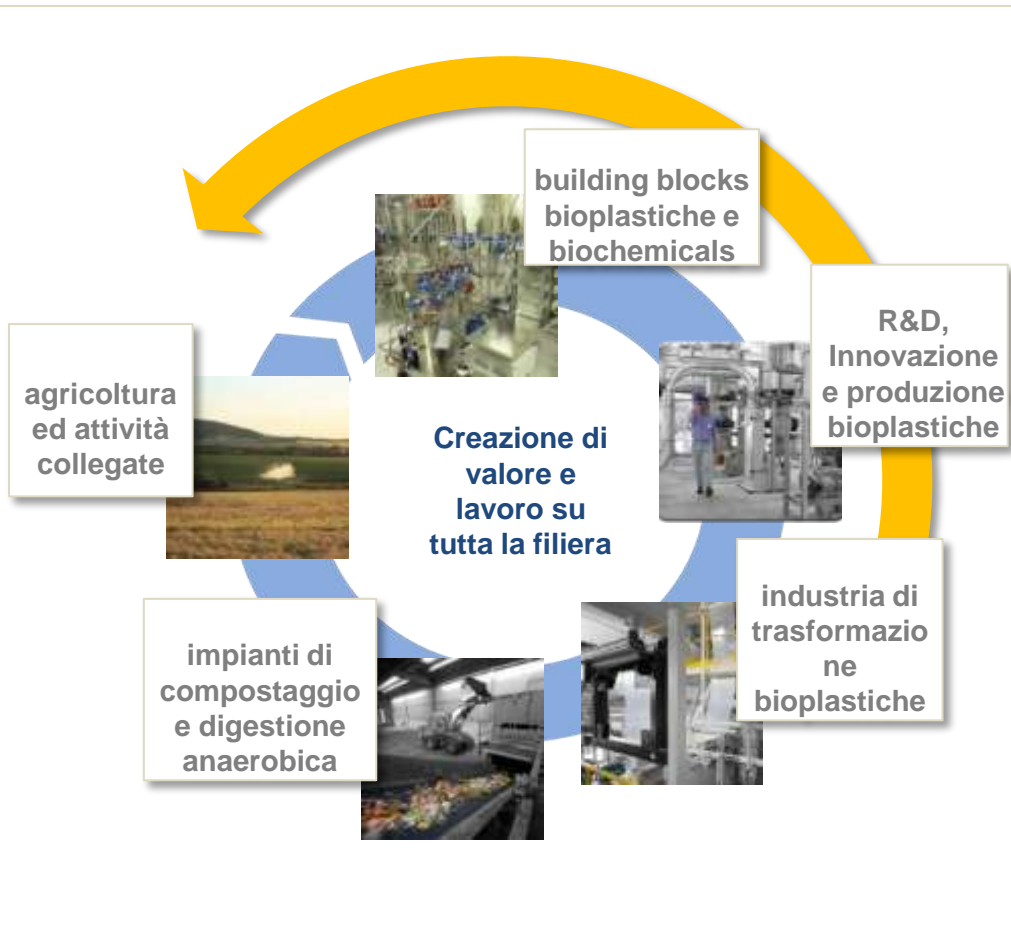
Produzione
plastiche



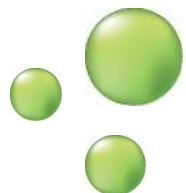
Trasformazione



L'importanza di una filiera radicata nel territorio



Le bioplastiche e lo scenario europeo



Gli argomenti più rilevanti per lo sviluppo delle bioplastiche:

- **direttiva Lightweight carrier bags**
- **circular economy**
- **green public procurement**



La Direttiva Europea su «lightweight carrier bags»



Il 4 Novembre 2013 viene resa pubblica la **proposta di direttiva** della **Commissione Europea – DG Environment** "Reducing the consumption of lightweight plastic carrier bags", che contiene:

- **Definizione di lightweight carrier bags** (< 50 micron);
- Richiesta agli Stati Membri di prendere misure per ridurre il consumo attraverso **misure economiche (tassazioni) o restrizioni di mercato (bandi)**, anche in deroga all'art.18 della direttiva imballaggi 92/64 sulla libera circolazione delle merci





La proposta di Direttiva **”Reducing the consumption of lightweight plastic carrier bags”** è votata alla **Commissione Ambiente** il 10 marzo 2014 e **approvata a larga maggioranza**, in prima lettura, dalla sessione plenaria del **Parlamento Europeo** il **16 aprile 2014**:

per la prima volta, l’Unione Europea dà il via libera ad una normativa dedicata **esclusivamente a minimizzare la produzione di rifiuti e incentivare modelli virtuosi ispirati all’economia circolare**, asse prioritario strategico dell’UE



Iter della normativa in ambito europeo

Il testo della proposta di Direttiva viene sottoposto alla **revisione del Consiglio dell'UE** (settembre 2014, durante il **semestre di Presidenza Italiana**)

Il **17 novembre 2014** viene raggiunto un **accordo** tra **Parlamento, Commissione e Consiglio Europeo (Trilogo)** su una posizione comune e viene definito un testo finale rispetto al testo della Direttiva approvato ad aprile 2014

Il **21 novembre 2014** viene **ratificato l'accordo** da parte del **Comitato dei Rappresentanti Permanenti (Coreper)**

Il **25 Novembre 2014** viene **approvato** in via definitiva il testo della Direttiva da parte della **Commissione Ambiente** del Parlamento Europeo

Il **18 Marzo 2015** viene **approvato** in seconda lettura dalla **Commissione Ambiente** del Parlamento Europeo il testo della Direttiva

Il **27 Aprile 2015** viene **approvato in seconda lettura e in via definitiva** il testo della Direttiva da parte del Parlamento Europeo



Cosa dice la Direttiva Europea

✓ **Entro fine 2018**, ogni Stato membro può scegliere tra la possibilità di introdurre **misure di pricing** sui sacchetti di plastica usa-e-getta di spessore inferiore ai 0,05 millimetri, o la possibilità di **avviare azioni per ridurre l'utilizzo, bandi compresi**.

Il consumo annuale di sacchetti di plastica usa-e-getta di spessore inferiore ai 0,05 millimetri andrà ridotto a una media di **90 sacchetti a persona entro la fine del 2019** e di **40 sacchetti a persona entro la fine del 2025**.

✓ **Gli Stati Membri potranno comunque mantenere le proprie normative**, se già prese. (es. Irlanda e Italia)

✓ Pienamente **confermata la validità dello standard EN 13432:2000** per i prodotti biodegradabili e compostabili di cui è stato riconosciuto il minor impatto ambientale grazie alle loro proprietà di recupero organico. Tali sacchi dovranno essere opportunamente etichettati in modo che siano chiaramente riconoscibili dai consumatori.

✓ Ogni Stato membro dispone di **18 mesi di tempo** dall'entrata in vigore delle nuove norme per trasporre la legislazione UE in quella nazionale.

✓ La Commissione UE dovrà presentare **due rapporti** a Parlamento e Consiglio due anni dopo l'entrata in vigore della direttiva: uno **sull'impatto dell'uso dei sacchetti oxo-biodegradabili** sull'ambiente, l'altro sulle modalità per **ridurre l'utilizzo dei sacchetti ultra-sottili, sotto i 15 micron**, al momento esclusi dalle nuove norme. Entrambi i report potranno essere accompagnati da eventuali proposte legislative.



Le ricadute della Direttiva Europea



Testo adottato dal Senato

II. - Il est mis fin à la mise à disposition, à titre onéreux ou gratuit :

1° À compter du 1^{er} janvier 2016, de sacs de caisse en matières plastiques à usage unique destinés à l'emballage de marchandises au point de vente, sauf pour les sacs compostables en compostage domestique et constitués pour tout ou partie de matières biosourcées ;

« 2° À compter du 1^{er} janvier 2017, de sacs en matières plastiques à usage unique destinés à l'emballage de marchandises au point de vente autres que les sacs de caisse, sauf pour les sacs compostables en compostage domestique et constitués, pour tout ou partie, de matières biosourcées.

Il testo dovrà essere ratificato dalla Assemblée Nationale e dalla CMP (Commission Mixte Paritaire).



Le ricadute della Direttiva Europea



Irlanda - €0.22 dal 2007, nessuna esenzione per compostabili

Nord Irlanda - £0.05 dal 2013, nessuna esenzione

Galles - £0.05 dal 2011, nessuna esenzione

Scozia - £0.05 dal 2014, nessuna esenzione per compostabili, ma tecnicamente possibile

Inghilterra - £0.05 da Oct 2015, esenzione per biodegradabili in discussione, legata a standard “superiore” alla EN13432 che comprenda anche la degradazione in ambiente marino e nel suolo



Le ricadute della Direttiva Europea



Parlamento norvegese, nella discussione della **legge di bilancio 2015** ha proposto una tassa di 1,20 NOK, circa 0,20 euro per gli shopper in PE. È in discussione l'esenzione degli shopper compostabili secondo lo standard EN13432. Le tempistiche relative all'entrata in vigore della tassa (in un primo momento stimata per il 15 Marzo) si sono allungate.



Non direttamente collegato a direttiva shopper



Nessuna legislazione specifica su shopper, ma a Novembre 2011 è stata votata la **German biowaste ordinance** che impone la raccolta differenziata della frazione organica dal 1 Gennaio 2015 su tutto il territorio tedesco. Tale ordinanza è di grande importanza perché per la prima volta viene fatto un riferimento specifico positivo (ovvero vengono accettati) i sacchetti compostabili certificati EN13432 e composti di materiale rinnovabile in maniera predominante.



Inoltre



In pochi anni abbiamo assistito alla **costituzione di associazioni nazionali** in grado di qualificarsi come interlocutori a supporto della diffusione dei prodotti compostabili, della circular economy, dei concetti di bioraffineria e della promozione della raccolta differenziata della frazione organica.

Al momento sono operanti:

Assobioplastiche in Italia

Asobiocom in Spagna

Club Bioplastique in Francia

Verbund Kompostierbare Produkte in Germania

Biobased Biodegradable Industry Association in UK

Asobio in Romania



Circular economy: iter della proposta legislativa

Il 2 luglio 2014 la Commissione Europea pubblica la comunicazione¹ «Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti», accompagnata da una proposta legislativa².

Obiettivi generali della proposta sulla circular economy:

- ridurre le **emissioni totali annue di gas serra del 2-4%**
- rafforzare l'applicazione della **direttiva sulla progettazione ecocompatibile**
- Favorire un **uso sostenibile della biomassa**
- Policy in materia di **appalti pubblici verdi (GPP)**
- rafforzare le **strategie di investimento tramite il fondo H2020**
- stabilire **obiettivi quantitativi in materia di rifiuti**
- semplificare e **attuare meglio la legislazione sui rifiuti**

¹ <http://bit.ly/1RcmR69>

² <http://bit.ly/1Pov82V>



Circular economy: iter della proposta legislativa

Principali elementi della proposta legislativa:

- Riciclaggio e preparazione per il **riutilizzo dei rifiuti da imballaggio**: aumentare al **80% entro il 2030** e nello specifico:
 - **carta: 90 %** (entro il 2025)
 - **plastica: 60 %** (entro il 2025)
 - **legno: 80 %** (entro 2030)
 - **materiali ferrosi, alluminio e vetro: 90 %** (entro 2030)
- **Divieto messa in discarica del materiale riciclabile** (compresi plastica, carta, metalli, vetro e rifiuti organici) **entro il 2025**
- **Raccolta differenziata dei rifiuti organici entro il 2025**
- Migliorare gli schemi relativi a **Extended Producer Responsibility con sanzioni proporzionate**



Circular economy: iter della proposta legislativa

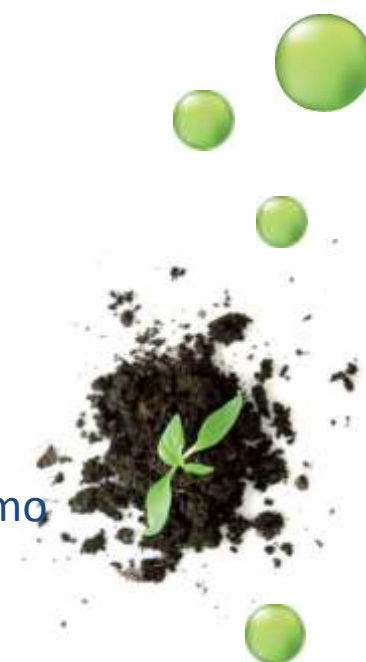
- Il 16 dicembre 2014, il VP e Commissario UE per *“better regulation”*, Frans Timmermans ha annunciato in Parlamento Europeo il ritiro della proposta legata alla *circular economy*.

Il commissario ha dichiarato *“We will do this very quickly because we want the Circular Economy [...] we want to put something on the table that is more ambitious.”*



La nuova proposta si strutturerà in due step:

1. **Nuova proposta sui targets di rifiuto**
2. **Una roadmap che chiuda il cerchio:** dalla produzione al consumo



Circular economy: iter della proposta legislativa




Iter di approvazione della nuova proposta:

- **Maggio-Agosto 2015:** Consultazione pubblica della Commissione
- **Ottobre-Novembre 2015:** pubblicazione della nuova proposta
- Iter di **approvazione in Parlamento Europeo: 2017**
- Implementazione **Stati Membri: 2019**



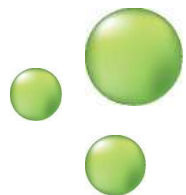
Green Public Procurement

- 
- 16 luglio 2008: Pubblicazione della Comunicazione “**Public procurement for a better environment**” della Commissione
 - **Obiettivi** della Commissione sono:
 - Definire di **criteri comuni** in materia di GPP;
 - Pubblicazione del **ciclo di vita dei prodotti**;
 - Introdurre **criteri ambientali** nelle gare di appalto;
 - Istituire un **sistema di monitoraggio**.



³ <http://bit.ly/1FPk8uX>

Conclusioni: quali azioni per lo sviluppo del settore



- **Raccolta differenziata della frazione organica** su tutto il territorio europeo
- **Acquisti verdi** incardinati nel sistema del GPP su tutto il territorio europeo
- Diffusione della **legge sulle buste asporto merci** su tutto il territorio europeo **con riconoscimento della funzione dei prodotti compostabili EN13432** nella raccolta differenziata della frazione organica
- **Compostaggio di qualità** con eventuale primo stadio di digestione anaerobica come strumento di trattamento della frazione organica (0 organic waste in landfill) e come **traino** di molteplici applicazioni nel settore delle bioplastiche in grado di contribuire ad una efficiente raccolta domestica e per una semplificazione dei sistemi di trattamento





Grazie per l'attenzione



@AssoBioplastiche



@abioplastiche

[www.assobioplastiche .org](http://www.assobioplastiche.org)